

Tu sei l'Atteso

2

Seminario Maggiore di Padova
10 Dicembre 2001

DEL TUO SPIRITO

T. dal salmo 103
M. Gen Rosso e Verde



Benedici
il Signore,
anima mia,
Signore, Dio,
tu sei grande!
Sono immense,
splendenti
tutte le tue ope-
re e tutte le cre-
ature.

Se tu togli
il tuo soffio
muore ogni
cosa e si dis-
solve
nella terra.
Il tuo Spirito
scende:
tutto si ricrea
e tutto si rin-

nova. La tua
gloria, Signo-
re,
resti per sem-
pre. Gioisci,
Dio, del crea-
to.
Questo sem-
plice canto
salga a te Si-

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.
l'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.

Sal 130 (129), 5-6

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelletto,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Is 11,1-2

E' ormai tempo di svegliarvi dal sonno,
perché la nostra salvezza è più vicina ora
di quando diventammo credenti.

Rm 13,11

Mattia, diacono di sesto anno, tenta di esprimere
l'attesa del vecchio SIMEONE

Accoglienza della Parola

ci alziamo in piedi

ALLELUIA, VIENI SIGNORE

M. S.Toolan Taizé



Alleluja, alleluja! Vieni o Signore, vieni!

Vieni Signore
in mezzo
a noi
Donaci la
tua Parola
Vieni e resta
con noi

Tu sei l'At-
teso
Tu sei la no-
stra Speran-
za
Tu sei la no-
stra pace

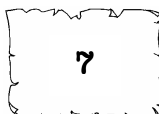
I miei occhi
hanno vedu-
to
la salvezza
del Signore
Alleluia

Pace delle
genti
Regna in
mezzo al tuo
popolo
Vieni e
scendi tra
noi

A Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

**“Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua sal-
vezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele”.**

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima”.



Per comprendere la Paro-

*guida la riflessione don Sandro Panizzolo
rettore del seminario*

[illegible]

Venite, adoriamo il Signore

DAVANTI AL RE

T. e M. Steven Fry

Da - van - ti al Re c'in - chi - nia - mo in - siem, per a - do -
rar - lo con tut - to il cuor. Ver - so di Lui e - le via - mo in -
siem can - ti di glo - ria al no - stro Re dei Re!

**Davanti al Re
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuor.**

**Verso di Lui
eleviamo insieme
canti di gloria
al no-**

Signore, davanti a te è ogni mio desiderio

Sal 3-

8,10

Tutto intorno a me sembra fermarsi.

Tutto tace; le parole, le persone,

i pensieri...

...ed è silenzio.

Una luce calda penetra l'oscurità.

Mi stai chiamando.

Eccomi, vengo!

Sul suolo sacro

dove da sempre mi attendi,

cammino in punta di piedi,

mi inginocchio

e ascolto

cosa sta ardendo in me...

è ...il DESIDERIO...

desideri di questo mondo.

È il Desiderio di ascoltare una voce, quella voce che da sempre modella la storia dell'umanità.

È il Desiderio di sentirmi amato da Colui che ha creato tutte le cose.

È il Desiderio di liberare il più possibile la mia capacità di amare.

È il Desiderio di ringraziarti, Signore della Vita, perché ogni istante fai pulsare il mio cuore e mi doni la gioia di esistere.

È il Desiderio della mia anima, di fondersi con il tuo Spirito per poter vivere di Te.

È il Desiderio di chiudere a chiave la porta della mia stanza, l'unica stanza dove posso incontrarti...

È il Desiderio che supera i ...Ti ascolto.

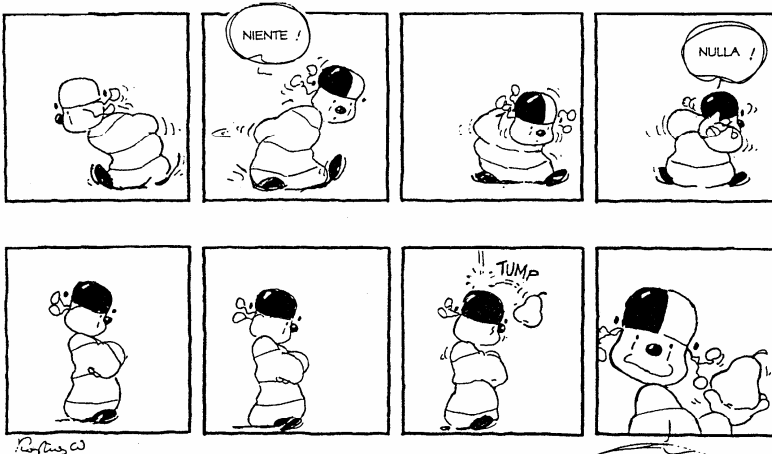
mentre viene offerto l'incenso si canta...

“MIO SIGNORE E MIO DIO”

Solo: La mia lode sale a Te come incenso a Te gradito.
La mia lode sale a Te nel silenzio della sera.

Tutti: **“Mio Signore e mio Dio”**
Ti adoriamo, ti adoriamo!
Ti rendiamo grazie per la tua gloria
ti benediciamo, Signore!

Solo: La mia vita sia per te come incenso a Te gradito
La mia storia sia in Te come il tralcio nella vite.



...l'interiorizzazione della Parola

*Inizia il tempo personale dell'adorazione.
Scegli la posizione più comoda.*

*Alcune parole ti aiuteranno
ad entrare dentro la scena del vangelo.*

Immagina di essere Simeone...

Il tuo passo è stanco.
Salire al tempio ogni giorno per la preghiera, come fai di solito,
ti sta diventando faticoso.
Non vuoi che quel momento venga a mancare alla tua anima.
Ti aspetti, che proprio in quel tempio, possa arrivare il conforto.

Avverti che il Conforto ti è vicino.
C'è qualcosa che ti dice che l'Atteso non è troppo lontano.
È da una vita che lo attendi...

Come d'improvviso ti viene alla mente tutta la tua storia passata.
Osservi quella famiglia con quel bambino che ti sta venendo incontro.
La guardi bene quella famiglia, da lontano...
E non puoi non fare a meno di ricordare, intensamente e velocemente,
tutte le volte che la tua vita è stata in tensione,
perché arrivasse Lui a dar senso ai giorni della storia.

L'Atteso ti è vicino...

...cuore a cuore con Gesù

*Inizia ora il tempo di silenzio.
E' il centro di questa preghiera.
Tempo nel quale tu tieni tra le braccia
la sua piccola esistenza*

*Ti puoi aiutare con i testi di riflessione
che trovi alle pagine 18, 19, 20 e 21
o con qualche appunto personale
che puoi stendere.*

...il canto della lode

Vieni! Signore, vieni! Maranathà!

M. Pierangelo Comi

1. VIE - NI SI - GNO - RE VIE - NI MA - RA - NA - THA SI - GNO - RE
2. THA.....

SI - GNO - RE

VIE - NI MA - RA - NA - THA SI - GNO - RE VIE - NI MA - RA - NA -

VIE - NI MA - RA - NA - THA SI - GNO - RE

THA SI - GNO - RE VIE - NI MA - RA - NA -

ad libitum

MA - RA - NA - THA

**Questa notte non è più notte davanti a Te.
Il buio come luce risplende.**

TM:

(♩ = 66)

La té - nè - bre n'est point té - nè - bre de - vant toi: la
Que - sta not - te non è più not - te da - van - tia te: il

nuit com - me le jour est lu - miè - re. La té -
 bu - io co - me lu - co ri - splen de. Que - sta

Maranathà, maranathà, Vieni, vieni Signore Gesù.

TM : dM Frisina

Il mondo
attende la luce
del tuo volto,
le sue strade
son solo oscu-
rità;
rischiara i cuo-
ri di chi ti cer-
ca, di chi è in
cammino
incontro a te.

Vieni per
l'uomo che
cerca la sua
strada, per chi
soffre per chi
non ama più,
per chi non
spera, per chi
è perduto e
trova il buio
attorno a

Tu ti sei fatto
compagno nel
cammino,
ci conduci nel
buio insieme a
te,
tu pellegrino,
sei per amore,
mentre cammi-
ni
accanto a

Sei la luce che
viene per l'uo-
mo,
Sei l'Atteso di
questa umani-
tà.
Vieni Signore,
Vieni tra noi:
Tu sei la Pace
Tu carità.

Bonum est confidere in Domino Bonum sperare in Domino

T: J.Berthier—



*Con il canto SIMBOLUM '80
attendiamo che Gesù Eucaristia sia riposto nel tabernacolo*

*Continuando a cantare, lasceremo la chiesa
e ci avvieremo nella stanza che ci è stata assegnata
al momento dell'accoglienza.*

Oltre le memorie
del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza
che serve al mio domani,
oltre il desiderio
di vivere il presente,
anch'io, confesso, ho chiesto
che cosa è verità?
E tu come un desiderio
che non ha memorie,
Padre buono, come una speranza
che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

**Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa
del tuo giorno, o Dio;
luce in ogni cosa
io non vedo ancora.
Ma la tua parola
mi rischierà.**

Quando le parole
non bastano all'amore,
quando il mio fratello
domanda più del pane,

quando l'illusione
promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto
nel mezzo del cammino...
E tu Figlio tanto amato
verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa
di un perdono eterno
libertà infinita sei per me.

Chiedo alla mia mente
coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani
la forza di donare,
chiedo al cuore incerto
passione per la vita
e chiedo a te fratello
di credere con me!
E tu forza della vita,
spirito dell'amore, dolce Iddio,
grembo d'ogni cosa,
tenerezza immensa,
verità del mondo
sei per me.

In gruppo

La condivisione della Parola e della preghiera

Ti attendiamo
Spirito di Comunione.
Vieni tra di noi.
Lega i nostri cuori
e accomuna
le nostre esperienze
perché queste parole
e questi silenzi
possano aiutarci
a sentirci in un unico corpo.

Vieni.
Tu che sei l'Atteso
scendi su di noi.

Donaci il coraggio
di contemplare
la luce del tuo volto
nella bellezza
di queste persone.

Vieni Santo Spirito...
Apri i nostri animi
all'efficacia della tua grazia
perché questo condividere
sia per noi alimento
e parole
dalla tua Parola.



alcune indicazioni

Con libertà si può esprimere ciò su cui abbiamo riflettuto e pregato. La comunicazione può essere fatta con uno dei seguenti modi:

- Proclamando ad alta voce i versetti sui quali ci si è soffermati nella riflessione personale;
- Comunicando brevemente il contenuto dell'esperienza fatta a contatto con la Parola;
- Ri-proclamando la preghiera sorta dal proprio cuore a contatto con la Parola di Dio.

... al termine del gruppo

Il mio cuore ti attende ... cerco la tua Parola.
I miei occhi scrutano intorno per poter scorgere il tuo volto.
Solo Tu puoi riempire di significato e di vera gioia
i miei progetti, i miei incontri, le mie parole e i miei silenzi.

Ogni giorno, anche noi come il vecchio Simeone, ti aspettiamo
e la nostra attesa è piena di fiducia e di speranza.

Non sempre ci accorgiamo che Tu già bussi
alle porte della nostra vita e che con pazienza
attendi l'incontro con ognuno di noi.

Aiutaci a spalancare il nostro cuore e le nostre braccia,
perché ti possiamo lodare con la nostra vita
e perché ogni incontro che viviamo con i nostri fratelli,
sia per loro e per noi, un profondo abbraccio del tuo amore.

LG

Per la riflessione persona-

Ora ecco che a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che attendeva la consolazione d' Israele.

La nascita del Signore non è attestata soltanto dagli angeli e dai profeti, dai pastori e dai familiari, ma anche dagli anziani e dai giusti. Tutte le età, tutt'e due i sessi, e i prodigi avvenuti ne garantiscono la fede: una vergine diventa feconda, una sterile partorisce, un muto si mette a parlare, Elisabetta profetizza, i magi si prostrano in adorazione, un bimbo esulta benché chiuso nel grembo, una vedova loda Dio, **un giusto attende**. A ragione è chiamato giusto, perché cercava non la propria grazia, ma quella del popolo, e , pur desideroso di essere liberato dai vincoli del suo fragile corpo, aspettava di vedere il Promesso; sapeva infatti che beati sarebbero stati gli occhi, che l'avrebbero visto. Ed esclama: *Ora lascia pure andare il tuo servo!*

Guarda questo giusto, che vedendosi rinchiuso nel carcere della terrena gravezza, desidera di partire per cominciare ad essere con Cristo; *è assai meglio*, infatti, *partire ed essere con Cristo*. Ma chi desidera di essere lasciato andare, venga al Tempio, venga in Gerusalemme, attenda il Cristo del Signore, prenda tra le sue mani il Verbo di Dio, e lo stringa con le braccia della sua fede. Allora sarà lasciato andare, affinché, avendo veduto la vita, non veda mai più la morte.

Osserva come, per la nascita del Signore si effonda su tutti una grazia copiosa, e come il dono della profezia sia negato non ai giusti, ma solo a chi non ha fede. E anche Simeone profetizza che il Signore Gesù Cristo è venuto a caduta e a risurrezione di molti, per vagliare i meriti dei giusti e degli iniqui, e, in qualità di giudice giusto e verace, decretare la punizione o il premio, secondo il valore delle nostre azioni.

Vorrei che ognuno di noi avesse quattro chiavi.

Una chiave per la porta che dà sul retro:
il Signore viene,
dove e come non lo sappiamo.
Viene in coloro
che non ardiscono accostarsi alla grande porta maestra.

Una chiave per la porta che dà verso l'interno:
il Signore ci è più intimo del più profondo dell'anima nostra.
Da lì egli entra nella casa della nostra vita.

Una chiave per la porta di comunicazione
che è stata murata, ricoperta con l'intonaco,
quella che dà su ciò che ci sta accanto:
in coloro che ci sono più prossimi,
che sono anche coloro che più ci sono estranei,
il Signore bussa alla nostra porta.

Una chiave per la porta principale, il portale:
su quella soglia Gesù, con Maria e Giuseppe fu respinto.
Non esitiamo a lasciarlo decisamente
entrare nella nostra vita, nel nostro mondo!
Sapremo essere, oggi, la sua Betlemme?

(Klaus Hemmerle, vescovo)

Ti ho cercato, Signore:
in questo lungo viaggio della vita:
ti ho cercato.
In questo tempio, fra questi muri familiari,
sporchi di polvere d'incenso,
e sangue d'incessanti sacrifici:
la mia preghiera invoca la tua parola;
e nei lunghi silenzi del dubbio,
le notti oscure del cuore;
qui aspettavo la tua aurora.

Oggi
è giorno:
fulgida luce del sole nascente
in un *bambino*. E può mai essere
che in questo frammento di vita risiede
l'infinita bellezza di gloria
che neppure l'universo racchiude?
L'eterno Dio, il Tutto Santo,
l'Onnipotente fautore di vita che
tutto abbraccia – qui, in quest'umile,
povera creatura,
io abbraccio.
Ogni attesa si compie in
questa presenza.
E il sacrificio è la fede,
e l'altare è la vita.
Tremando, le mie vecchie mani
t'appoggiano di nuovo sulla terra...

Che cos'è questa gioia che m'avvolge?
Che cos'è questa luce senza ombra?

...Quale sublime raggio mi conduce questa sera:
in pace mi congedo
da questo edificio del tempo,
perché su di me splende
la salvezza.

L'ultimo mistero m'era rimasto velato:
nell' infinito fluire del cuore,
quieto santuario del tuo amore,
già ti avevo trovato.

Gilbert Ceiran

l'incontro con Dio nel
SACRAMENTO della
CONFESSIONE

al termine dei gruppi
alcuni sacerdoti
si rendono disponibili
IN CHIESA
per un dialogo personale
o l'ascolto delle confessioni

**TERZO
incontro
Lunedì
7 GENNAIO**